

## PALME 2001

### Introduzione

S. Giovanni: "Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto".  
E' detto anche per noi in questa settimana santa: la morte e risurrezione di Gesù non sono un ricordo che viene da lontano: sono rese attuali per noi sotto i segni sacramentali della liturgia.

Siamo i giorni della nostra commozione e della nostra gratitudine al Signore della nostra vita.

Siano il sostegno della nostra speranza: una speranza che in silenzio adora e ringrazia.

Per iniziare, uniamo la nostra voce alla gioia dei fanciulli di Gerusalemme che fanno festa a Gesù con palme e ulivi: Gesù è l'unico Crocefisso al mondo per il quale si può piangere di dolore e di gioia.

CANTO PER CRISTO, seconda strofe.

Benedizione dell'ulivo.

La Parola ci annuncia il mistero della morte e della gloria di Gesù. Preghiamo in canto la prima lettura, Paolo ai Filippesi: CRISTO E' IL SIGNORE.

LA PASSIONE SECONDO LUCA: la tenerezza del discepolo per il Maestro amato e sofferente. Sono parole che bruciano l'anima.

Tre quadri: la passione dell'anima, la passione del cuore, la passione del corpo dilaniato e dello spirito abbandonato.

Primo quadro: la passione dell'anima: solitudine e tradimento. Dedicato a chi fa fatica a compiere la volontà di Dio nei momenti di oscurità, di sofferenza morale.

Dedicato a chi non sa leggere con fede le situazioni di paura, di turbamento, di solitudine, di sfiducia.

Dio ci ama sempre, Dio non ci abbandona mai.

Secondo quadro: la passione del cuore. I tradimenti, i voltafaccia. Dedicato a chi, come Pilato, tradisce la coscienza per il potere..

Dedicato a chi, come Pietro, tradisce il Maestro per paura.

Dedicato a chi, come la folla, lo fa per volubilità e leggerezza. L'amore di Dio cancella le ingratitudini degli uomini.

Terzo quadro: la passione del corpo dilaniato e dello spirito abbandonato.

Dedicato ai crocefissi di oggi, bambini compresi.

Dedicato alle nostre indifferenze, alle nostre mancanze di amore.